PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO VALDUCCI

La seduta comincia alle 13,50.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del Regolamento, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Missioni e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati Lupi e Proietti Cosimi sono in missione.

Comunico altresì che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Regolamento, il deputato Ginefra è sostituito dal deputato Mariani.

Discussione della proposta di legge senatori Granaiola ed altri: Modifiche all'articolo 1 della legge 7 luglio 2010, n. 106, in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio (approvata dalla 8ª Commissione permanente del Senato) (C. 4989).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Granaiola ed altri: « Modifiche dell'articolo 1 della legge 7 luglio 2010, n.106 in favore dei familiari delle vittime e dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio », già approvata dalla 8ª Commissione permanente del Senato nella seduta del 16 febbraio 2012.

Ricordo che la Commissione ha esaminato, in sede referente, la proposta di legge in titolo, adottando come testo base, in data 28 marzo 2012, un nuovo testo che, come modificato dagli emendamenti approvati, è stato trasmesso alle Commissioni I (Affari costituzionali), II (Giustizia) e V (Bilancio), che hanno espresso su di esso parere favorevole. Essendosi verificati i necessari presupposti, è stato quindi richiesto il trasferimento alla sede legislativa della proposta di legge in esame, che è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 9 maggio 2012.

Ricordo inoltre che, secondo quanto stabilito dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 9 maggio 2012, il tempo complessivo per la discussione generale è di 5 ore e 30 minuti, così ripartiti: relatore: 10 minuti; Governo: 10 minuti; richiami al Regolamento: 5 minuti; interventi a titolo personale: 51 minuti (con il limite massimo di 15 minuti per ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 4 ore e 14 minuti, è ripartito nel modo seguente: Popolo della Libertà: 37 minuti; Partito Democratico: 36 minuti; Lega Nord Padania: 31 minuti; Unione di Centro per il Terzo Polo: 30 minuti; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: 30 minuti; Popolo e Territorio: 30 minuti; Italia dei valori: 30 minuti; Misto: 30 minuti.

Il tempo complessivo per l'esame degli articoli fino alla votazione è invece di 6 ore, così ripartite: relatore: 10 minuti;

Governo: 10 minuti; richiami al Regolamento: 5 minuti; tempi tecnici: 25 minuti; interventi a titolo personale: 51 minuti (con il limite massimo di 10 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 4 ore e 19 minuti, è ripartito nel modo seguente: Popolo della Libertà: 59 minuti; Partito Democratico: 58 minuti; Lega Nord Padania: 29 minuti; Unione di Centro per il Terzo Polo: 25 minuti; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: 22 minuti; Popolo e Territorio: 22 minuti; Italia dei valori: 21 minuti; Misto: 23 minuti.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

DEBORAH BERGAMINI, *Relatore*. Rinvio alle considerazioni già svolte durante l'esame del testo ed esprimo piena soddisfazione per il testo elaborato dalla Commissione a conclusione dell'esame in sede referente.

TULLIO FANELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Concordo con quanto affermato dal relatore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito di adottare come testo base per il prosieguo della discussione il nuovo testo della proposta di legge C. 4989, già adottato come testo base nel corso dell'esame in sede referente, quale risultante dagli emendamenti approvati in quella stessa sede *(vedi allegato)*.

(Così rimane stabilito).

Ricordo che, come stabilito dall'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi nella riunione del 9 maggio 2012, il termine per la presentazione di emendamenti riferiti al predetto testo base è fissato a 15 minuti dopo la conclusione della discussione generale, quindi alle 14,10.

Sospendo la seduta per consentire il decorso del termine.

La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 14,10.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del provvedimento.

Passiamo all'esame degli articoli.

Avverto che non sono stati presentati emendamenti.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

CARLO MONAI. Abbiamo lavorato a lungo a questo provvedimento, che associa alla necessità di una solidarietà, che peraltro arriva un po' tardivamente, complice la prassi parlamentare, l'esigenza di ragionare sulla necessità di una sorta di Testo unico, che illustri i presupposti e stabilisca le modalità e i requisiti per ottenere questi indennizzi, perché l'esperienza avuta in questi decenni dimostra quanto la scelta delle soluzioni tecnico-giuridiche di volta in volta adottate sia aleatoria e legata a sensibilità del momento.

In alcuni casi si è trattato di risarcimenti in acconto, in questo caso si tratta di corresponsioni liberali di tipo solidale, che si affiancano ai risarcimenti che verranno liquidati dalle compagnie di trasporto, in altri casi ancora abbiamo diversità nei criteri di liquidazione dei danni. È quindi opportuno che nel Paese, in cui purtroppo spesso si verificano eventi calamitosi o disgrazie provocate dall'uomo, come quella di cui stiamo discutendo, si imponga una riflessione che garantisca maggiore equità e unifor-

mità di trattamento, perché le vittime di calamità o di fatti violenti sono tante, oltre a quelle che i nostri provvedimenti hanno di volta in volta toccato.

Il gruppo dell'Italia dei Valori condivide quindi l'opportunità e la necessità di questa iniziativa legislativa, l'ha sostenuta fino alla conclusione, ma mantiene ferma la richiesta di uno sforzo che il Governo e il Parlamento potrebbero fare, al fine di costruire una disciplina organica e valida per tutti su questi temi così delicati, che creano un rilevante allarme sociale e necessitano di una risposta coesa e coerente. Grazie.

DEBORAH BERGAMINI, *Relatore*. Come prima firmataria della legge, relatrice di questa modifica e della conseguente adozione del nuovo testo, accolgo lo spunto di riflessione del collega Monai, però vorrei precisare che la somministrazione di questi fondi con finalità di liberalità non è stata così tardiva, perché siamo riusciti – voglio al riguardo rivolgere un pubblico ringraziamento a tutti i colleghi e agli uffici tecnici della Commissione – a procedere con straordinaria rapidità, e credo che questo sia stato di grande sollievo alle famiglie delle 32 vittime.

Abbiamo dovuto modificare un aspetto molto specifico di una componente a sua volta molto specifica del testo, perché, vista la tipicità di ciascun incidente di queste proporzioni, è molto difficile stabilire parametri standardizzati – lo abbiamo imparato con questa esperienza legislativa in grado di regolamentare in modo assoluto leggi che nascono con l'obiettivo della legge Viareggio.

Credo che l'esperienza sia stata molto utile per ciascuno di noi che vi ha lavorato a diverso titolo. È però importante riconoscere che l'erogazione liberale all'origine di questo testo nasce anche dall'esigenza di permettere alle famiglie delle vittime della strage di Viareggio di affrontare un lunghissimo *iter* giudiziario, del quale abbiamo appena visto l'inizio e di cui ignoriamo la durata, su cui bisognerebbe fare ulteriori riflessioni.

Dobbiamo infatti mettere in conto anni (probabilmente lustri) di durata per un processo che aspira a portare finalmente la verità e l'accertamento delle responsabilità su quanto avvenuto, e che purtroppo per le nostre peculiarità nazionali sarà lungo.

SILVIA VELO. Sarò rapidissima, ma ci tenevo che rimanesse agli atti un intervento anche da parte del Partito democratico. Anch'io condivido quanto sostenuto dalla relatrice e collega Bergamini.

È ovvio che le procedure e i regolamenti di Camera e Senato ci impongono spesso tempi meno rapidi di quanto vorremmo, ma rivendichiamo la sollecitudine con cui questa Commissione si è fatta carico di un'iniziativa legislativa non scontata, perché formalmente Governo e Parlamento potevano obiettare che è in corso un'indagine con perizie, assicurazioni, aziende pubbliche e private coinvolte, per cui lo Stato non era formalmente tenuto a farsi carico di questo intervento anche consistente sul piano finanziario.

La gravità e la complessità della vicenda, la consapevolezza che abbiamo e che purtroppo subiamo di quanto questo *iter* possa essere lungo ci hanno però reso determinati nel prendere questa iniziativa. La stessa società Ferrovie dello Stato, che è in un contenzioso non da poco con le vittime e deve rispondere alla Corte dei conti, è intervenuta anticipando una parte dei risarcimenti, seppur convinta della non responsabilità dell'azienda, in attesa di rifarsi su eventuali responsabili.

Su questa vicenda c'è stata quindi una presa di posizione unanime del Parlamento. Come evidenziato dall'onorevole Bergamini, qui è stato svolto un lavoro e il caso specifico ha fatto sì che quel lavoro richiedesse un ulteriore affinamento. Speravamo che al Senato la vicenda si potesse chiudere in maniera lineare; si afferma giustamente che il bicameralismo perfetto rallenta le deci-

sioni, ma spesso consente anche di ritornare due volte sulla stessa materia e di portarla al buon fine.

Oggi noi stiamo chiudendo e ci auguriamo che al Senato si agisca con analoga sollecitudine, perché sappiamo che sono in gioco famiglie, attività, dolori pubblici e privati, per cui questo segnale tangibile è importante.

MARCO DESIDERATI. Molto brevemente, vorrei esprimere la soddisfazione del gruppo della Lega Nord per questo provvedimento e ringraziare tutti i colleghi, in particolare l'onorevole Bergamini, che si è molto spesa al riguardo.

Come ho già detto in passato, alcuni incidenti colpiscono molto non solo il territorio che viene ferito, ma anche l'immaginario collettivo. L'incidente di Viareggio è stato estremamente drammatico, ha colpito tutti, e considero giusto che lo Stato abbia dato un segno di vicinanza ai parenti delle vittime, ma anche a tutta la nazione, seppur in un periodo di difficoltà economica. Ricordo che il provvedimento è nato sotto il Governo Berlusconi e sappiamo bene quali difficoltà economiche vi fossero, ma abbiamo comunque scelto di dare un segno importante. Ringrazio quindi tutta la Commissione.

ANTONIO MEREU. Anche noi esprimiamo alla Commissione un ringraziamento, perché ancora una volta abbiamo dimostrato che quando si affrontano problemi e tematiche importanti, al di là delle premesse, si giunge comunque a conclusione di un *iter* importante. Ci auguriamo che questi incidenti non si verifichino più e rimangano fatti eccezionali da affrontare nel modo migliore, ma comunque sempre trattati come fatti eccezionali.

Le esperienze sono importanti in una discussione, ma ancora una volta abbiamo dimostrato che, quando questi incidenti vanno a toccare la sensibilità delle persone, il Parlamento deve rispondere tutelando un interesse sociale. Probabilmente dovrebbe rispondere anche per motivazioni che ancora attendono soluzioni, perché siamo in una situazione difficilissima, ma ho sempre detto che in questa Commissione troviamo gli elementi e le occasioni per dimostrare che in Parlamento è possibile dare risposte unitarie.

Nel confermare il voto favorevole sul provvedimento, ritengo opportuno sollecitare ancora una volta i colleghi a continuare a lavorare insieme su altre problematiche del Paese che ci sono e che restano, alle quali possiamo dare risposta.

CARLO MONAI. Quasi per fatto personale, nel senso che ho messo le mani avanti dicendo che abbiamo lavorato con grande celerità e unità di intenti, ma il problema è a monte, nell'accelerare i meccanismi di liquidazione di questi indennizzi.

Sono trascorsi quasi tre anni dal 29 giugno 2009 e, nonostante tutta la buona volontà e la fretta che abbiamo dimostrato nell'assegnare una corsia privilegiata a questo provvedimento, da tre anni le vittime attendono l'indennizzo e chissà quanto ancora dovranno aspettare per ottenerne la materiale corresponsione.

Il problema consiste quindi nel fare un provvedimento che metta a norma e precostituisca le modalità dei criteri per la liquidazione di questi indennizzi, in modo tale che le vittime di Viareggio piuttosto che quelle della Val Venosta o della strage di Bologna abbiano un trattamento analogo, perché diversamente non si capirebbe il motivo per cui assegnare ad alcuni un indennizzo a fondo perduto e ad altri un indennizzo in acconto sul risarcimento che verrà liquidato e che sarà restituito allo Stato. È opportuno evitare queste disuguaglianze.

PRESIDENTE. Ritengo opportuno sottolineare l'attività compiuta dalla Commissione e dal Governo, che ha permesso di licenziare il provvedimento alla Camera in tempi brevi, compatibilmente con i Regolamenti esistenti. Un particolare ringraziamento va altresì agli uffici della Camera, al Dipartimento rapporti con il Parlamento per l'eccellente lavoro svolto.

Avverto che la proposta di legge sarà subito votata per appello nominale. È pertanto richiesta, ai fini della validità della votazione, la presenza del numero legale, pari alla maggioranza dei componenti della Commissione.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato al coordinamento formale del testo, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del Regolamento.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indìco la votazione finale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Senatori Granaiola ed altri « Modifiche all'articolo 1 della legge 7 luglio 2010, n. 106, in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio » *(Approvata dalla 8ª Commissione permanente del Senato)* (C.4989):

Presenti 23
Votanti 23
Maggioranza 12
Hanno votato *sì* 23

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Bergamini, Biasotti, Bonavitacola, Compagnon, D'Alessandro, Desiderati, Di Vizia, Galati, Garofalo, Gentiloni Silveri, Landolfi, Lovelli, Lusetti, Mariani in sostituzione di Ginefra, Pierdomenico Martino, Mereu, Meta, Monai, Nicco, Nizzi, Valducci, Velo, Zampa.

La seduta termina alle 14,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VALENTINO FRANCONI

Licenziato per la stampa il 29 giugno 2012.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Modifiche all'articolo 1 della legge 7 luglio 2010, n. 106, in favore dei familiari delle vittime e in favore dei superstiti del disastro ferroviario di Viareggio (C. 4989).

NUOVO TESTO ADOTTATO COME TESTO BASE DALLA COMMISSIONE

ART. 1.

1. All'articolo 1, comma 1, della legge 7 luglio 2010, n.106, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

« 3-*bis*. In presenza di figli a carico della vittima nati da rapporti di convivenza *more uxorio*, l'elargizione di cui al comma 1 è assegnata al convivente *more uxorio* con lo stesso ordine di priorità previsto per i beneficiari di cui al comma 3, lettera *a)*. In tal caso, ove coesistano il convivente *more uxorio* e il coniuge di cui al predetto comma 3, lettera *a)*, la somma complessiva non inferiore a euro 200.000 di cui al citato comma 2 è aumentata in misura pari all'importo attribuito al medesimo convivente. Tale importo, nei limiti delle risorse di cui al comma 1, è determinato sommando l'importo attribuito al coniuge, al netto dell'eventuale quota dipendente dallo stato di necessità di quest'ultimo, e l'eventuale quota aggiuntiva determinata in relazione allo stato di necessità del convivente *more uxorio*.

3-*ter*. In mancanza dei beneficiari di cui al comma 3, nei limiti delle risorse di cui al comma 1, è attribuita ai parenti entro il terzo grado, nell'ordine di priorità derivante dal grado di parentela, una speciale elargizione determinata in misura complessivamente non superiore a euro 200.000 per ciascuna vittima »;

b) al comma 4, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: Qualora il mandato del commissario delegato scada prima che la procedura di assegnazione delle speciali elargizioni di cui ai commi 1, 3-*bis* e 3-*ter* sia ultimata, il predetto mandato è prorogato automaticamente ai soli fini dell'attuazione delle relative procedure e fino alla conclusione delle medesime. Tale proroga non dà diritto a compensi retribuzioni o altri emolumenti.

ART. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

€ 1,00

Stampato su carta riciclata ecologica

16STC0019220